



REPUBBLICA
ITALIANA

ISTITUTO COMPRENSIVO "BASSA ANAUNIA-TUENNO"

Istituto comprensivo di scuola elementare e media

Via Colle Verde, 3 - 38010 DENNO

Cod. Fisc. 96056980228 - ☎ 0461 655783 📠 0461 655066

www.icbassaanauniatuenno.it

e-mail: segr.ic.denno@scuole.provincia.tn.it

PEC: ic.bassaanaunia@pec.provincia.tn.it



PROVINCIA AUTONOMA
di TRENTO

Regolamento funzionamento del collegio dei docenti

Approvato dal collegio dei docenti in data 01/09/2020

In vigore dalla seduta successiva a quella dell'approvazione.

PREMESSA

Finalità e contenuti

1. Il presente regolamento disciplina il funzionamento del collegio dei docenti dell'Istituto comprensivo di Bassa Anaunia Tuenno secondo quanto previsto dalla normativa provinciale.
2. La composizione e le funzioni del collegio dei docenti sono definite dallo Statuto dell'Istituzione.

TITOLO I FUNZIONAMENTO DEL COLLEGIO DEI DOCENTI

Art. 1 Convocazione, validità e conclusione delle sedute

1. Il collegio dei docenti è convocato, in orario non coincidente con l'orario delle lezioni, dal dirigente scolastico con circolare inviata di norma almeno 5 giorni prima della data stabilita.
2. La convocazione riporta il luogo della seduta, l'ordine del giorno, la data, l'orario di inizio e l'orario previsto per la conclusione. Può contenere in allegato materiali utili per la discussione dei vari punti all'ordine del giorno.
3. In caso di particolari necessità il dirigente scolastico, di propria iniziativa o su richiesta scritta e motivata di un terzo dei componenti, convoca il collegio dei docenti in seduta straordinaria.
4. L'adunanza è valida quando è presente la maggioranza dei docenti componenti il collegio.
5. Alle sedute del collegio dei docenti può partecipare il personale assistente educatore provinciale senza diritto di parola e di voto e previo accordo con il dirigente scolastico.
6. Possono partecipare relatori esterni per la trattazione di particolari argomenti posti all'ordine del giorno.
7. Possono altresì partecipare alle riunioni del Collegio senza diritto di parola e di voto i tirocinanti, previo consenso all'unanimità dei docenti ad inizio seduta.
8. Di norma non è consentito a nessun componente del Collegio lasciare la riunione fino a quando il Dirigente Scolastico non abbia dichiarato conclusa la seduta.
9. a- Il collegio dei docenti può essere consultato in via telematica attraverso l'uso della piattaforma di comunicazione dell'Istituto. Il voto elettronico è previsto esclusivamente per l'assunzione di delibere chiaramente formulate e relative ad aspetti tecnico-esecutivi, al termine di un percorso noto. L'avviso relativo alla consultazione, corredato dalla necessaria documentazione relativa alle delibere, deve pervenire il giorno precedente rispetto all'avvio delle votazioni e deve contenere l'indicazione della durata prevista, di norma non inferiore alle 24 ore, e esplicita definizione dell'orario di chiusura.
b - Il collegio docenti, e le sue articolazioni, può riunirsi anche utilizzando servizi di web conference, con varie modalità operative, utilizzando il sistema di cui sopra per le votazioni delle delibere. Tutti i membri del collegio sono tenuti ad esprimere il proprio voto (favorevole, contrario o astenuto). I risultati della consultazione sono verificabili da ciascun docente previo accesso alla medesima piattaforma.

Art. 2 Presidenza

1. Il dirigente scolastico presiede il collegio dei docenti; in sua assenza la presidenza è assunta dal docente collaboratore vicario.
Il dirigente scolastico, in particolare:
 - a. verifica la validità dell'adunanza distribuendo appositi fogli firma;
 - b. nomina il segretario tra i propri collaboratori;
 - c. cura le proposte di deliberazione da sottoporre all'approvazione;
 - d. illustra i vari argomenti posti all'ordine del giorno;
 - e. può affidare a un docente l'illustrazione di argomenti o proposte;
 - f. concede, toglie la parola e modera il dibattito;
 - g. cura l'ordinato svolgersi dei lavori e il rispetto del regolamento del Collegio;
 - h. comunica il risultato delle votazioni.

Art. 3 Condotta durante le sedute

1. Vista l'importanza dei compiti del Collegio Docenti, le riunioni si devono svolgere in un clima idoneo di ordine, partecipazione attiva e collaborazione.

2. I componenti del Collegio Docenti, durante la trattazione degli argomenti hanno il più ampio diritto di esprimere le proprie opinioni, considerazioni e rilievi, comunque entro i limiti del civile e democratico rispetto delle opinioni altrui.
3. Se un componente del Collegio Docenti lede i principi affermati nei precedenti commi, il Dirigente Scolastico è tenuto a richiamarlo.
4. Dopo un secondo richiamo all'ordine fatto allo stesso componente, senza che questi tenga conto delle osservazioni rivoltegli, il Dirigente Scolastico può togliergli la parola.
5. Quando nel luogo della riunione sussista un disordine tale da non consentire il regolare e sereno svolgimento dei lavori, nonostante i ripetuti richiami, il Dirigente Scolastico ha facoltà di sospendere la riunione a data da destinarsi.

Art. 4 Durata

1. Ogni seduta del collegio dei docenti si svolge entro la durata massima di tre ore. All'ora di conclusione dei lavori indicata nella convocazione, nel caso in cui l'ordine del giorno non sia esaurito, sarà conclusa la trattazione dell'argomento in corso, la riunione sciolta ed il collegio riconvocato.
2. Il Dirigente Scolastico può chiedere che l'adunanza prosegua oltre il tempo indicato: su questa richiesta si decide a maggioranza dei presenti.

Art. 5 Ordine del giorno

1. In caso di motivata necessità ed urgenza il Dirigente Scolastico può inserire all'ordine del giorno del Collegio Docenti ulteriori punti aggiuntivi, dandone comunicazione mediante apposita circolare con preavviso di almeno 24 ore.
2. Ad inizio seduta l'ordine del giorno può essere integrato da punti proposti dal Dirigente Scolastico o da un docente previa approvazione della maggioranza dei presenti. Qualora il punto da aggiungere preveda una deliberazione, la variazione dell'ordine del giorno deve avvenire all'unanimità.

Art. 6 Interventi dei docenti

1. Ogni docente può prendere parola sugli argomenti posti all'ordine del giorno, previo consenso del Dirigente Scolastico, secondo le seguenti forme:
 - a. richiesta di chiarimenti al relatore;
 - b. intervento sull'argomento trattato per un tempo contenuto per dar modo a tutti di esprimersi;
 - c. dichiarazione di voto;
 - d. mozione (da consegnare al presidente in forma scritta almeno tre giorni prima della riunione).
2. Non sono ammessi dibattiti tra gruppi di docenti o dialoghi; ogni intervento deve riguardare l'argomento in discussione e deve apportare pertinenti contributi al dibattito.

Art. 7 Votazione

1. Le votazioni avvengono in modo palese ovvero per alzata di mano o elettronico se il collegio si esprime secondo le modalità di cui all'art. 1 comma 9. La votazione avviene in modo segreto di norma quando il collegio deve esprimersi su persone; in questo caso fungono da scrutatori i docenti collaboratori del Dirigente Scolastico.
2. Il Dirigente Scolastico propone di mettere ai voti le diverse deliberazioni chiedendo di esprimere i voti favorevoli, contrari ed astenuti. Dichiarata chiusa la discussione su un punto all'ordine del giorno non può essere concessa la parola, se non per dichiarazione di voto. Una volta avviate le operazioni di voto non può più essere concessa la parola.
3. Conclusa la votazione, il presidente ne dichiara l'esito: risulta approvata la proposta in trattazione che ottiene la maggioranza dei votanti. Il voto di astensione non si computa per determinare i votanti ma solo in quello necessario alla validità dell'adunanza.
4. In caso di parità prevale il voto del presidente della riunione.

Art. 8 Verbalizzazione e pubblicità degli atti

1. Di ogni seduta è redatto, a cura del segretario, il verbale. Il verbale deve contenere il giorno, l'ora e il luogo della riunione, l'ordine del giorno, gli elementi principali della discussione, il

risultato delle votazioni, le deliberazioni e le dichiarazioni che i docenti richiedono vengano riportate. Agli atti sono allegati i fogli firma dai quali si evincono i presenti e gli assenti alla riunione.

2. Il verbale è depositato presso l'ufficio di segreteria; esso, in copia, è inviato ai docenti delle singole scuole, unitamente alla lettera di convocazione della riunione successiva durante la quale viene approvato. Prima della votazione ogni docente può rilevare errori o omissioni di informazioni nel verbale e richiedere rettifiche o integrazioni.

TITOLO II ARTICOLAZIONE DEL COLLEGIO DEI DOCENTI

Art. 9 Modalità di articolazione

1. Il collegio dei docenti si può riunire secondo diverse modalità:
 - a. a livello unitario;
 - b. per sezioni;
 - c. per gruppi di ambito disciplinare o dipartimenti;
 - d. per commissioni o gruppi di lavoro.
2. A livello unitario il collegio è composto da tutti i docenti a tempo indeterminato e a tempo determinato in servizio nell'istituzione ed esercita le competenze previste dallo Statuto, dai regolamenti interni, dal contratto di lavoro e dalla normativa provinciale e nazionale. In particolare, per quanto concerne la gestione del proprio lavoro, il collegio, su proposta del Dirigente Scolastico, definisce annualmente le modalità, i tempi ed i compiti da assegnare alle diverse forme di articolazione.
3. A livello di sezione il collegio è composto da tutti i docenti, a tempo indeterminato e a tempo determinato, rispettivamente in servizio nelle scuole primarie o nella scuola secondaria di primo grado. Il collegio per sezione tratta argomenti di particolare interesse per ciascun specifico ordine scolastico.
4. I gruppi di ambito disciplinare e i dipartimenti sono composti dai docenti delle singole discipline. Essi hanno il compito di:
 - a. concordare il piano annuale di lavoro sulla base dei piani di studi d'istituto;
 - b. adeguare bimestralmente le programmazioni (scuola primaria);
 - c. predisporre prove di verifica condivise in entrata, intermedie e finali con criteri di valutazione condivisi;
 - d. predisporre griglie e formulare standard di valutazione sulla base dei criteri stabiliti dal Progetto d'Istituto;
 - e. formulare proposte per nuove adozioni di libri di testo;
 - f. formulare proposte per acquisto di sussidi didattici;
 - g. formulare proposte di Progetti e/o sperimentazione didattica;
 - h. formulare proposte di corsi d'aggiornamento.
5. Le commissioni e i gruppi di lavoro operano secondo le modalità di funzionamento e con i compiti deliberati annualmente dal collegio dei docenti unitario al quale relazionano in ordine all'attività svolta.

TITOLO III DISPOSIZIONI FINALI E TRANSITORIE

Art. 10 Norma di rinvio

Per quanto non espressamente previsto dal presente regolamento si rinvia alla normativa provinciale vigente in tema di istruzione la quale, essendo gerarchicamente superiore, prevale in caso di contrasto. Per la stessa ragione, quanto qui stabilito si intenderà abrogato da eventuali atti normativi e/o contrattuali nazionali o provinciali successivi, qualora implicitamente o esplicitamente incompatibili.

Art. 11 Procedura di revisione

Il presente regolamento può essere modificato dal Collegio su proposta di un terzo dei docenti in servizio nell'istituto o del dirigente scolastico. Tutte le proposte, per essere accolte, devono venir approvate a maggioranza dei votanti presenti. Le modifiche sono rese pubbliche con le stesse modalità del successivo articolo.

Art. 12 Pubblicazione

Il testo del presente regolamento, sottoscritto dal dirigente scolastico e dal segretario, è pubblicato all'albo, sul sito della scuola e depositato presso la sala insegnanti di ciascuna sede scolastica affinché tutti i docenti ne possano prendere conoscenza.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
Menapace Rosa

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Massimo Gaburro